

Anch'io!



Lidl è per te

OFFERTE VALIDE
DA LUNEDÌ 18 A DOMENICA 24 LUGLIO



SUPER

GRATIS!



Hamburger di suino

2x 200 g confezione
1 confezione = € 1.49
€ 3.73/kg



1 + 1
~~2.98~~ 2 pezzi
1.49
2 pezzi

Nestlé

Maxibon

2x 380 g confezione
1 confezione = € 3.35
€ 4.41/kg



1 + 1
~~6.70~~ 2 pezzi
3.35
2 pezzi



Latte ps UHT

3x 1 l bottiglia
1 bottiglia = € 1.19
€ 0.79/l



3x2
~~3.57~~ 3 pezzi
2.38
3 pezzi



Tortiglioni

3x 1 kg confezione
1 confezione = € 0.59
€ 0.39/kg



3x2
~~1.77~~ 3 pezzi
1.18
3 pezzi



Cola

3x 2 l bottiglia
1 bottiglia = € 0.75
€ 0.25/l



3x2
~~2.25~~ 3 pezzi
1.50
3 pezzi

Prezzi validi salvo errori ed omissioni -
Prodotti disponibili salvo esaurimento scorte

Non cambiare stile di vita, cambia supermercato.

www.lidl.it



PROMENADE DI SANGUE » ANSIA IN FVG

di Luca Perrino
SAN PIER D'ISONZO

Una famiglia sempre in trepidità attesa. Con le speranze che, man mano che trascorrono le ore, si fanno sempre più flebili. Ma resistono, seppur ancorate ad un filo sottilissimo. Non ci sono ancora notizie di Gianna Muset, la sessantenne originaria di San Pier d'Isonzo che, lo scorso 14 luglio, si trovava a Nizza assieme al marito, Angelo D'Agostino, 71 anni. Dalla sera del terribile attentato che ha scosso la Costa Azzurra della coppia si son perse le tracce. Da Monfalcone la sorella Rossella, assieme alla figlia Jennifer, che abita a San Pier d'Isonzo, hanno raggiunto Voghera dove abitano Gianna ed Angelo e dove risiedono anche il figlio, Massimiliano e la nuora Roberta Capelli. Da qui, in queste ore, raggiungeranno Nizza per verificare di persona la situazione e per cercare notizie ulteriori. Passeranno, come altri italiani, palmo a palmo gli ospedali e le altre istituzioni francesi. Sono ore di terribile angoscia per tutti.

«Ore di apprensione – ha detto ieri proprio il figlio Massimiliano – ore interminabili anche perché, quando non ci hanno notizie certe e definitive, non si può che star male. Ma dobbiamo continuare a sperare, comunque sia». Nella serata di sabato proprio la famiglia di Gianna ed Angelo

Ore d'angoscia per Gianna Speranze appese a un filo

La sessantenne di San Pier d'Isonzo dispersa con il marito nell'inferno di Nizza
La sorella Rossella ha raggiunto i parenti a Voghera: «Continuiamo a sperare»



Un bambino depone un fiore sulla Promenade.

era stata raggiunta dalla notizia che l'uomo fosse stato ritrovato. Si era sperato. Ma si trattava di notizie infondate, speranze che si son spente in un battito di ciglia. Così è con-

tinuato il Calvario di una famiglia che da molte, troppe ore, non ha più notizie della coppia che, a Nizza, era arrivata pochi giorni prima dell'attacco terroristico e che qui

intendeva trascorrere un periodo di vacanza anche per festeggiare la pensione di Angelo. In prima linea anche il sindaco di San Pier d'Isonzo, Riccardo Zandomeni che, anche



Gianna Muset

LA LUNGA ATTESA

Continua il pellegrinaggio negli ospedali

ieri sera, ha raggiunto telefonicamente la nipote di Gianna ed Angelo, Jennifer.

«Mi ha raccontato che stanno verificando e battendo ogni pista – ha detto il primo

cittadino – ma che proprio la drammatica situazione post attentato rende ogni operazione più difficile. In paese tutti speriamo di avere presto notizie, possibilmente positive che cancellino ogni angoscia». Dunque si vivono ore difficili, nella famiglia di Carla Muset ed Angelo D'Agostino, le stesse ore difficili che vive, a Fogliano Redipuglia, il cugino Franco, in stretto contatto telefonico con Rossella e Massimiliano. Man mano che passano le ore, però, calano le speranze di ritrovarli ancora in vita, magari ricoverati in qualche ospedale. Proprio il console italiano a Nizza ha riferito che difficili e complicate appaiono le operazioni di riconoscimento dei cadaveri che sono stati falciati a morte dal camion frigorifero guidato dal feroce attentatore. Una vacanza che si è tramutata in una tragedia per Carla Muset ed il marito Angelo. Carla, sampierina di origine, abita ormai da molti anni a Voghera, ma ha sempre tenuto saldi i contatti con la sua bisacaria.

Una coppia affiatata, sposata ormai da parecchi anni e che, proprio a Nizza, la città del sole cocente trasformata in un inferno, possedeva un appartamento. Chissà che nelle prossime ore anche questo rebus possa essere finalmente e definitivamente risolto.

Twitter: @luca_perrino
CRIPRODUZIONE RISERVATA

PREZZI SHOCK

FINO AL -30%

SULLA GAMMA OPEL

SOLO A LUGLIO!

OPEL CORSA

Solo 22 unità

-30%

OPEL MOKKA

Solo 22 unità

-25%

OPEL MERIVA

Solo 22 unità

-30%

PREZZI SHOCK OPEL

TENETEVI FORTE.

È partita l'operazione più conveniente e veloce che c'è. Solo su un numero limitato di vetture! In pronta consegna! Cerca subito la tua Opel col bollino prezzi shock.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Offerte Prezzi Shock valide sino al 31/7/16 solo per un numero limitato di vetture in stock, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi, non cumulabili con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi Gamma Opel ciclo combinato (l/100 km): da 3,3 a 11,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 88 a 258.

PROMENADE DI SANGUE

L'ultimo sms del killer «Mandami più armi»

Dai sopralluoghi ai soldi inviati alla famiglia, massacro pianificato nei dettagli. Una foto al fratello tra la folla del 14 luglio. Sette in arresto, liberata la ex moglie

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Il camion prenotato il 4 luglio, i sopralluoghi nella zona della strage, il «tesoro» inviato alla famiglia e l'ultimo messaggio al fratello pochi minuti prima di iniziare la corsa di morte lungo la Promenade des Anglais. Mohamed Lahouaiej Bouhlel, aveva pianificato tutto, nulla era stato lasciato al caso. Per quanto il suo profilo psicologico fosse quello di un individuo problematico e disturbato, con il passare dei giorni le indagini rivelano che il massacro di Nizza non è stato il gesto di un folle, ma un'azione organizzata nei minimi dettagli. Una conferma che sembra avallare l'ipotesi degli inquirenti: che l'uomo, come ha detto il ministro dell'Interno Bernard Cazeneuve, si fosse «radicalizzato molto rapidamente», agendo con modalità «suggerite» dal Califfo, che ha rivendicato la mattanza di Nizza definendo il killer «un nostro soldato». L'esame del suo computer ha mostrato che l'uomo aveva fatto numerose ricerche di video con brutali esecuzioni. Il numero delle persone fermate, intanto, è salito a sette. Mentre negli ospedali di Nizza 29 persone, tra le quali un bambino, lottano ancora contro la morte, il premier Manuel Valls torna a ripetere: «Il terrorismo farà parte a lungo della nostra quotidianità, ma vinceremo».

I sopralluoghi. Le telecamere di sorveglianza disseminate nell'area della Promenade confermano che nei due giorni precedenti il 14 luglio, martedì e mercoledì, il killer effettuò due sopralluoghi successivi: «È possibile vederlo al volante del camion mentre osserva i luoghi molto attentamente» riferiscono fonti vicine all'inchiesta citate da radio Europe 1. L'uomo inoltre avrebbe fatto numerosi selfie a bordo del veicolo.

Gli sms prima dell'attacco. Giovedì 14 luglio, alle 22.27, poco prima di comparire sul lungomare di Nizza affollato da tren-

tamila persone, Bouhlel inviò «diversi sms» dal suo cellulare chiedendo tra l'altro: «Invia più armi, portane 5 a C». L'esame del telefono, ritrovato all'interno della cabina del veicolo assieme a un documento di identità dopo l'uccisione del tunisino, aveva condotto gli investigatori giovedì notte, poco dopo la strage, a un appartamento del centro della città dove però non erano state trovate armi né esplosivi. Il destinatario di uno dei messaggi sarebbe stato l'intermediario che aveva messo l'uomo in contatto con una coppia di albanesi: questi ultimi, secondo gli investigatori, avrebbero procurato a Bouhlel la pistola automatica 7.65 ritrovata dentro il camion con cui il killer ha sparato contro i poliziotti che tentavano di fermarlo. Bouhlel non entrò in contatto diretto con i due albanesi: il mediatore sarebbe tra le prime quattro persone fermate dopo la strage.

La foto al fratello. Esiste un'ultima immagine del killer prima che a bordo del camion falciasse con spaventosa ferocia 84 vite: è quella inviata al fratello, una foto che lo ritrae sorridente a Nizza tra la folla festosa del 14 luglio, in mezzo alle stesse persone che poco dopo ucciderà. «Sembrava molto contento - ha raccontato il fratello Jabeur alla tv M6 - Ha detto che era a Nizza con i suoi amici europei per celebrare la festa nazionale».

I soldi alla famiglia. Una settimana prima della strage, rivela il Journal du Dimanche, Bouhlel avrebbe ritirato tutto il denaro che si trovava sul suo conto in banca. Alcuni quotidiani inglesi, tra cui l'Independent, sostengono che l'uomo avrebbe inviato circa 100mila euro ai familiari in Tunisia. Il fratello avrebbe raccontato infatti di avere ricevuto «una fortuna in contanti», una somma introdotta in Tunisia probabilmente in maniera illegale nella città natale di Bouhlel, Msaken. Tra gli ultimi movimenti bancari, afferma Nice Matine, ci sarebbe anche, il 6 luglio, un acquisto on line per 24 euro

con la motivazione «Islam», ma non appare collegato ad alcuna pagina web.

I nuovi arresti. Dopo i cinque arresti dei giorni scorsi, altre tre persone ritenute legati all'attentato di Nizza, sono stati fermati ieri. Due sono i venditori della pistola, un uomo e una donna.

La terza è un individuo di 37 anni. È stata liberata invece la ex moglie di Bouhlel, che era sotto-posta a fermo nella notte tra venerdì e sabato. Le persone attualmente in stato di fermo nell'ambito dell'inchiesta sono quindi sette.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il dolore davanti al «memoriale» per le vittime sulla Promenade

TRA IRREPERIBILI E FERITI

«Una decina gli italiani coinvolti» Cresce l'angoscia per i dispersi

di Lillo Montalto Monella
ROMA

Scende il numero di italiani dispersi dopo l'attentato di Nizza, ma purtroppo coloro che mancavano ieri all'appello, mancano anche oggi. Ancora niente si sa infatti dei due coniugi di Voghera, Angelo D'Agostino, 71 anni, e Gianna Muset, 68 anni, né della coppia residente in Brianza in loro compagnia, ovvero l'ultranovantenne Mario Casati e Maria Grazia Ascoli. Nessuna notizia anche di Carla Gaveggio, che era assieme alla figlia 14enne Matilde sulla Promenade Des Anglais.

In giornata i media calcolavano cinque persone mancanti. Verso sera, la Farnesina ha però fatto sapere che in tutto, tra «irreperibili e feriti» sono circa una decina gli italiani coinvolti nell'attentato. Il rimpallo delle notizie e delle fonti da contattare diventa di ora in ora più sner-vante per i familiari, che vengono indirizzati alla *Maison des victimes* per ricevere assistenza, raccogliere il dna e le impronte digitali. «C'è un numero (francese) per la lista delle vittime», scrive su Twitter Silvia Dalpin, nipote di Graziella Ascoli, che però non è stato utile. «Dicono di ri-



I familiari delle vittime assistiti da personale sanitario fuori dal Pasteur

volgersi all'ambasciata».

Nella città francese si trovano dal tardo pomeriggio di sabato alcuni congiunti dell'anziana coppia di Voghera. Hanno deciso di andare, nonostante la Farnesina li avesse sconsigliati. «Non riusciamo più ad aspettare a casa» spiega Massimiliano, il figlio più grande di Angelo D'Agostino. «Questa attesa sta diventando un'agonia». Stanno girando incessantemente per gli ospedali, così come i due figli di Mario Casati. In nessuna struttu-

ra sanitaria è stata però segnalata la presenza delle due coppie lombarde. Disperato anche Pietro Massardi, che da più di 72 ore sta cercando senza esito la moglie Carla Gaveggio. «Mia figlia - afferma Massardi - ha detto di avere visto Carla in stato semi-vigile. Non parlava e aveva problemi alle gambe e al bacino. Non abbiamo idea di dove sia stata portata. Non aveva documenti né cellulare perché nell'attentato aveva perso la borsetta. Abbiamo dato le sue foto-

grafie all'Unità di Crisi, ma finora non c'è stato alcun risultato».

Nel pomeriggio si era diffusa una certa preoccupazione circa un'altra famiglia composta da Salvatore Sal Sermoneta, della moglie Wioletta Podpora e della loro figlioletta Siead. La loro scomparsa era stata denunciata dalla figlia Chelsea. Il lieto fine però è arrivato a stretto giro, quando i Sermoneta hanno contattato dei familiari in Polonia: stanno tutti bene e sono a Londra. Da Nizza non sono nemmeno passati. «Manca solo una vittima da identificare», ha riferito il ministro francese della Sanità, Marisol Touraine, precisando che «l'ospedale Pasteur di Nizza ha tutti gli elementi per procedere all'identificazione». Il ministro ha aggiunto anche che «queste operazioni competono al Ministero della Giustizia». Le operazioni di riconoscimento delle vittime dell'attentato «sono delicate e complesse. Le autorità francesi stanno adottando una procedura molto lunga ma molto precisa. I corpi erano in uno stato irriconoscibile e i francesi prima di dare informazioni vogliono essere sicuri», ha affermato ieri il console generale d'Italia a Nizza, Serena Lippi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Unica Concessionaria Ufficiale Hyundai
TRIESTE e GORIZIA



HYUNDAI

AUTOPIÙ

TRIESTE - Via Caboto, 24

Serbia nell'Ue, adesione ancora in stallo

Oggi a Bruxelles dovrebbe partire il dialogo con Belgrado su due nuovi capitoli, ma Zagabria è pronta al veto

di **Mauro Manzin**

► ZAGABRIA

Continua la guerra diplomatica tra Croazia e Serbia relativamente all'apertura di due nuovi capitoli della mediazione di Belgrado lungo il suo percorso che porta all'adesione all'Unione europea. La Croazia, infatti, ha ribadito la richiesta alla Serbia di rinunciare alla legge che le conferisce giurisdizione per i crimini di guerra su tutto il territorio della ex Jugoslavia, e quindi anche nella stessa Croazia. Un punto questo sul quale Zagabria non è disposta a sorvolare e che pone come condizione per l'ulteriore appoggio al cammino europeo di Belgrado. Parlando in una conferenza stampa congiunta a Subotica (nord della Serbia) con il collega serbo Ivica Dačić, il ministro degli Esteri croato Miro Kovač ha detto che per Zagabria non è accettabile che in Serbia vengano incriminati cittadini croati, e in particolare veterani di guerra. «È un problema che va risolto, la nostra popolazione è preoccupata. È una legge che non è normale e che va cambiata nell'ambito del processo di integrazione europea. Ci aspettiamo dalla dirigenza serba che si pronunci chiaramente su questo», ha detto Kovač.

Dačić da parte sua ha osservato che la legge in questione è stata varata 14 anni fa con l'appoggio della comunità internazionale e del Tribunale penale dell'Aja (Tpi) con l'obiettivo di

perseguire e ricercare i criminali di guerra. Ci sono altri dieci Paesi che hanno un problema analogo, ha aggiunto. Il ministro croato, pur persistendo la diversità di vedute, non ha tuttavia fatto presagire un nuovo blocco all'apertura dei capitoli negoziali 23 e 24 con la Serbia, prevista oggi alla Ue a Bruxelles. Dačić e Kovač si sono incontrati in occasione dei festeggiamenti a Subotica per il 26mo

anniversario della fondazione dell'Alleanza democratica dei croati di Vojvodina (Dshv).

Sono circa 20 mila i rappresentanti della minoranza croata nella provincia settentrionale serba, un numero di molto inferiore agli ebitanti di etnia ungherese che sono 350 mila. Anche su questo Kovač ha invitato la Serbia a un maggiore rispetto della minoranza croata garantendo una sua adeguata rappre-

sentanza al parlamento di Belgrado.

I timori della Serbia però rimangono al punto che il premier serbo Aleksandar Vučić ha detto che non vi è ancora piena certezza sull'apertura, oggi, dei capitoli 23 e 24 nel negoziato di adesione della Serbia alla Ue. Parlando ai giornalisti, Vučić si è riferito proprio all'incontro avuto a Subotica dal ministro degli Esteri Ivica Dačić con il

collega croato Miro Kovač. «A Dačić è stato detto che la Croazia potrebbe rivedere la sua decisione» sul via libera al negoziato, ha detto il premier che ha anche avanzato dubbi sulla sua presenza oggi a Bruxelles.

Come detto sopra Kovač, nonostante il suo Paese nei giorni scorsi avesse tolto il veto all'apertura di nuovi capitoli negoziali con la Serbia, ha ribadito la ferma richiesta a Belgrado sulla rinuncia alla giurisdizione per i crimini di guerra sull'intero territorio della ex jugoslava, richiesta che pone da tempo come condizione per il suo assenso al prosieguo del cammino europeo della Serbia. I capitoli 23 e 24 sono tra i più importanti del negoziato e riguardano giustizia, diritti fondamentali, libertà e sicurezza.

Ricordiamo, infine, che il veto al proseguimento della mediazione Belgrado-Bruxelles era stato posto anche dalla Gran Bretagna per «motivi tecnici» poche ore dopo la Brexit di Londra.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro degli Esteri serbo, Ivica Dacic (sin.) con il premier Alexander Vucic: entrambi credono al nuovo veto croato verso l'Europa

di **Giovanni Vale**

► ZAGABRIA

"Libertà per la 3!". L'ultima battaglia della società civile croata contro il governo uscente di Tihomir "Tim" Orešković riguarda le sorti della Hrt 3, ovvero la Rai 3 croata. Nonostante l'esecutivo di Zagabria sia formalmente caduto ed alle elezioni anticipate manchino ormai meno di due mesi, le decisioni della squadra guidata dal manager croato-canadese (e, nel dettaglio, l'azione del ministro della Cultura Zlatko Hasanbegović) continuano infatti a far discutere.

Prima che Orešković fosse sfiduciato dalla coalizione che lo sosteneva e prima che si decidesse di tornare alla urna a settembre, il ministro Hasanbegović ha infatti fatto in tempo a cambiare la guida di quello che, come in Italia, è da 52 anni il canale culturale del servizio pubblico croato. Al posto di Rajka Rusan, direttrice del canale radiotelevisivo Hrt 3-Hr 3, è arrivata Nevenka Dujmović, considerata più vicina ai partiti di destra. A distanza di qualche settimana, dopo che la televisione pubblica aveva già visto un turnover

di oltre 70 giornalisti, tocca dunque al palinsesto della Hrt 3 e della Hr 3 subire ora delle pesanti modifiche. Diverse trasmissioni sono state improvvisamente cancellate senza spiegazioni, causando la rimozione di spazi dedicati ai documenti a favore di trasmissioni dedicate ad argomenti religiosi. Per gli organizzatori del movimento "Sloboda Trecima" (Libertà per la 3) che hanno allestito nel centro di Zagabria una protesta sotto forma di spettacolo teatrale radiofonico, i recenti cambiamenti alla radiotelevisione pubblica



Zlatko Hasanbegovic

sono, ancora una volta, il frutto della battaglia personale di Zlatko Hasanbegović. Secondo loro, il ministro della Cultura, già accusato di simpatie re-

IL MINISTRO PIÙ DISCUSO
Hasanbegović, titolare della Cultura, ha messo in atto una vera e propria epurazione dei giornalisti "scomodi" che lavoravano a Hrt

visioniste e oggetto di una petizione internazionale, sta insomma mettendo in atto il suo annunciato programma: «Stabilire un nuovo modello nazio-

nale che rappresenti tutto il Paese e metta fine ai conflitti ideologici», per usare le parole del ministro. Gli esempi sembrano confermare questo timore.

«Mattino sulla tre era il programma più ascoltato sul terzo canale - spiega Pavlica Bajsić Brazzoduro, un'autrice radiofonica e teatrale - Ma ciò che ha causato problema è che fossero invitate anche persone dai paesi vicini. Una pratica considerata probabilmente troppo jugoslava». «Stesso discorso per "La faccia del piacere" e per il programma "Lessi-

co della letteratura post-jugoslava", il cui titolo era forse già troppo problematico. Per non parlare dei documentari di Ljubica Letinić, per i quali Ljubica aveva ricevuto dei riconoscimenti nazionali e internazionali. Cancellati anche quelli», prosegue Pavlica Bajsić Brazzoduro. «Si vuole creare una diversa scena mediatica e in questo modo una Croazia diversa», ha commentato ai microfoni di N1 lo storico Tvrtko Jakovina, insegnante all'università di Zagabria e partecipante alla manifestazione. Dello stesso avviso anche Hrvoje Korbar, studente all'Accademia di arti drammatiche di Zagabria: «La formula è semplice: si vuole cancellare il pluralismo e la libertà di pensiero e riportarci indietro alla censura». Ad inizio maggio, il Commissario per i Diritti umani del Consiglio d'Europa (Coe), Nils Muiznieks, ha visitato la Croazia ed espresso la sua preoccupazione per la situazione della libertà di espressione nel Paese, soprattutto dopo che Mirjana Rakić, la presidente dell'ente regolatore Aem (l'Agcom croata), era stata costretta alle dimissioni.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Ente Zona Industriale di Trieste in liquidazione
www.ezit.ts.it

AVVISO PER ESTRATTO DI VENDITA IMMOBILIARE AD OFFERTE MIGLIORATIVE N.1/2016 Strada denominata Via Parisi (TS)



Si da pubblico avviso che il Commissario liquidatore dell'EZIT, dott. Paolo Marchesi, ha ricevuto offerte di acquisto, a valere sull'immobile di seguito descritto, che pone in vendita nei termini ed alle condizioni appresso specificate.

Strada denominata Via Parisi; comune amministrativo di Trieste; comune Censuario di S. Maria Maddalena Inferiore; bene identificato al catasto terreni: F.M. n. 36, p.c.n. 4118/1, qualità: strade fondiario, con consistenza di mq 2.551 e lunghezza pari a circa m. 240,00 e larghezza di circa m. 10,00. Proprietà: EZIT - Ente Zona Industriale Trieste
Valutazione di stima: euro: 63.775,00 (euro sessantatremilasettecentosettantacinquemila/00); offerta pervenuta: euro 105.000,00 (euro centocinquemila/00); **prezzo base: euro 105.000,00 (euro centocinquemila/00);**

vendita soggetta ad IVA ai sensi di legge. Per una maggiore descrizione e per le indicazioni sullo stato del bene si rimanda alla relazione di stima, redatta dall'Agenzia delle Entrate, rinvenibile al seguente indirizzo: www.ezit.ts.it ove è pubblicato anche l'avviso integrale. Ai fini di concorrere all'acquisto gli interessati potranno far pervenire offerta d'acquisto irrevocabile, redatta, nei modi e termini di cui all'art.9 e ss. dell'avviso integrale, da inviarsi, esclusivamente, a mezzo lettera raccomandata o equipollente (consegna manuale o spedizione tramite corriere) all'attenzione del Commissario liquidatore presso l'EZIT, via G. e S. Caboto n.14 -34147- TRIESTE, **entro le ore 12:00 del giorno 02 agosto 2016**, ovvero presentare, personalmente, alla Commissione, offerta di acquisto, sempre redatta secondo l'art.9 e ss., in sede di apertura di asta. All'offerta dovrà essere allegata contabile bancaria a comprova dell'ordine di bonifico impartito prima della spedizione dell'of-

ferta a favore della gestione liquidatoria con accredito sul conto corrente **IBAN IT 79 D 01030 36490 000001331634** per importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.

Gli offerenti sono invitati a presentarsi **il giorno 03 agosto 2016 dalle ore 9.00 alle ore 10.00**, presso gli uffici dell'EZIT di via G. e S. Caboto n.14 -34147- TRIESTE, per assistere alla procedura di esame e alla valutazione delle offerte, pervenute o presentate, da parte della Commissione incaricata. **L'apertura delle offerte avverrà alle ore 10.00.** Non sono ammesse offerte presentate successivamente all'apertura. Condizioni e termini di vendita, e correlata documentazione, sono riportati nell'avviso di vendita immobiliare pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente rinvenibile al seguente indirizzo internet: www.ezit.ts.it. Trieste li 18 luglio 2016

Il Direttore Generale
Francesco Forte



CLIMATIZZATORE

INSTALLAZIONE COMPRESA

LISTINO
~~€1400,00~~
-30%

MODELLI 2016
ELEVATA CLASSE ENERGETICA
TECNOLOGIA DC INVERTER
POMPA DI CALORE
POSSIBILITA' DI
DETRAZIONE FISCALE DEL 50%



DUAL SPLIT INSTALLAZIONE COMPRESA



CALDAIA A CONDENSAZIONE

INSTALLAZIONE COMPRESA

POSSIBILITA' DI DETRAZIONE FISCALE DEL 65%
INSTALLAZIONE A NORMA DI LEGGE
DA PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO



LISTINO
~~€2500,00~~
-36%

A PARTIRE DA
€1.590
+IVA



VASCA → DOCCIA

**TRASFORMIAMO LA TUA VECCHIA VASCA
IN UN MODERNO BOX DOCCIA**

POSSIBILITA' DI DETRAZIONE FISCALE DEL 50%
UTILIZZIAMO SOLO PRODOTTI ITALIANI DI ALTA QUALITA'
TECNICI ITALIANI ALTAMENTE SPECIALIZZATI

LISTINO
~~€3.600,00~~
-31%



A PARTIRE DA
€2.200
+IVA



 **CASASYSTEM**
CLIMATIZZAZIONE RISTRUTTURAZIONE SICUREZZA

040 21 71 395

SOPRALLUOGO GRATUITO
TRIESTE - UDINE - MARGHERA (VE)